

PARTE III

REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

- VISTO il D.P.R. 249 del 24 GIUGNO 1998 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- VISTO IL D.P.R. 235 del 21 NOVEMBRE 2007 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- VISTA la nota prot 3620/P0 del 31 luglio 2008 del Dipartimento per l’Istruzione - Direzione Generale per lo Studente, l’Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione “D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- VISTA la Carta della Scuola

si delibera il nuovo regolamento di disciplina degli alunni e delle alunne, tenuto presente il concetto di disciplina, intesa come responsabilità personale e valutati i diritti (compreso il diritto di accesso alle informazioni) delle studentesse e degli studenti intesi come protagonisti della propria formazione culturale.

A = articoli del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e successive modifiche e integrazioni come da D.P.R. 235 del 21/11/2007.

B = applicazione del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 nella Scuola Secondaria di 1° Grado Statale "Giovanni XXIII" di Vidigulfo.

ART. 1

- A1 Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- B1 All'inizio dell'anno sarà comunicato il calendario scolastico e sarà distribuito il regolamento della scuola.
- B2 Tramite il diario verranno date eventuali altre comunicazioni nel corso dell'anno scolastico.
- A2 Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente che lo porti ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- B1 Gli alunni e le famiglie potranno prendere visione delle verifiche scritte.
- B2 La valutazione delle verifiche orali sarà comunicata tramite il diario.
- A3 Gli studenti hanno diritto a scegliere tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
- B1 Il piano di offerte formative predisposte dalla scuola sarà illustrato alle famiglie attraverso assemblee.
- B2 All'inizio dell'anno scolastico gli alunni e le famiglie verranno informati sulle attività aggiuntive programmate.
- A4 Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

ART. 2

- A Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- B1 L'orario delle lezioni viene comunicato ogni anno all'inizio dell'anno scolastico.
- B2 Gli alunni entrano nella scuola al suono della campana e si recano nelle rispettive aule dove vengono accolti dai docenti in servizio cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (Art. 29 comma 5 del CCNL del 29/11/2007).
- B3 Al suono dell'ultima campana gli alunni saranno accompagnati all'uscita dal docente in servizio.
- B4 Tutte le assenze, i ritardi e i permessi devono essere giustificati dalla famiglia o da chi ne fa le veci. Dopo 10 assenze non consecutive verranno convocati i genitori per un controllo.
- B5 L'insegnante della prima ora provvederà a controllare le giustificazioni e a segnalarle sul giornale di classe.
- B6 Gli alunni potranno lasciare la scuola anticipatamente solo previa richiesta scritta dalla famiglia e solo se prelevati dal genitore o da altra persona autorizzata con delega e con il consenso dell'insegnante presente in classe.
- B7 In caso di indisposizione dell'alunno durante le lezioni sarà avvisata la famiglia che, se possibile, provvederà a prelevare l'allievo.
- B8 L'uscita dall'aula degli alunni può avvenire solo previo consenso dell'insegnante in servizio.
- B9 Studenti e studentesse hanno come dovere fondamentale quello di studiare, eseguire i compiti assegnati e comportarsi educatamente.
- B10 Studenti e studentesse hanno il dovere di portare a scuola il materiale scolastico necessario per le attività previste.

B11 Studenti e studentesse devono indossare un abbigliamento adeguato e usare un linguaggio appropriato.

ART. 3

- A Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- B1 Le studentesse e gli studenti devono rispettare le disposizioni, anche formali, impartite dal Capo di Istituto, dai docenti e dal personale della scuola e devono tenere atteggiamenti positivi nei confronti dei coetanei.

ART. 4

- A Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 2.
- B1 Durante l'orario scolastico, i momenti ricreativi ed anche durante le uscite, le visite guidate ed i viaggi di istruzione e il momento della mensa gli alunni devono mantenere un comportamento corretto ed attenersi alle disposizioni dell'insegnante responsabile.

ART. 5

- A Gli studenti e le studentesse sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti.
- B1 Durante i cambi d'ora gli alunni non devono assolutamente uscire dall'aula e devono attendere ordinatamente l'arrivo dell'insegnante.
- B2 Il diario scolastico dell'alunno è lo strumento ufficiale per le comunicazioni scuola famiglia questa deve controllarlo periodicamente, pertanto l'alunno è tenuto a conservarlo in ordine e a scrivere in modo leggibile.
- B3 All'inizio dell'anno scolastico verrà pubblicato il calendario delle riunioni degli Organi Collegiali e dei colloqui generali con i parenti.
- B4 La scuola non risponde di eventuali furti di oggetti preziosi e somme di denaro in possesso degli alunni, ivi compreso il cellulare e altre apparecchiature per i quali è comunque vietato l'uso all'interno dell'edificio scolastico.

ART. 6

- A Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- B1 Per l'uso della biblioteca di Istituto e dei vari laboratori, le studentesse e gli studenti dovranno attenersi alle disposizioni dei responsabili e in nessun caso arrecare danno al materiale scolastico.
- B2 Le studentesse e gli studenti devono aver cura del proprio materiale scolastico e in nessun caso arrecare danno al materiale altrui.

ART. 7

- A Le studentesse e gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della scuola.
- B1 L'ambiente scolastico sarà mantenuto accogliente anche da lavori socialmente utili che gli studenti eseguiranno come sostitutivi di punizioni formali.
- B2 La qualità della vita della scuola è determinata dal presente regolamento, che è affisso in permanenza all'albo dell'Istituto ed è parte integrante della Carta dei Servizi.
- B3 Sarà l'Organo di Garanzia a tutelare diritti e doveri delle persone che interagiscono nell'ambiente scolastico e ad analizzare gli eventuali ricorsi.
- L'Organo di Garanzia risulta composto dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori diretti (adetto alla vigilanza della sede interessata), dal Presidente e dal Vicepresidente del Consiglio di Istituto e dall'insegnante membro della Giunta Esecutiva.
- Qualora i docenti appena sopraindicati risultassero proponenti la sanzione, saranno sostituiti dagli altri docenti membri del Consiglio d'Istituto seguendo l'ordine dell'anzianità anagrafica.
- I ricorsi dovranno essere presentati dai genitori entro quindici giorni dalla data del provvedimento disciplinare in forma scritta all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Nel rispetto dei diritti delle studentesse e degli studenti, le infrazioni ai doveri di cui al presente regolamento saranno

sanzionate a seconda della gravità e/o ripetitività, fermo restando il principio della funzione educativa della sanzione disciplinare, che deve rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Le sanzioni, in base alla crescente gravità, possono essere classificate in:

a) sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, irrogate dal singolo docente o dal Consiglio di Classe perfetto: richiamo verbale sul diario, nota scritta sul registro, convocazione dei genitori, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche);
b) sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, irrogate dal Consiglio di Classe perfetto: possono essere comminate soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

c) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, irrogate dal Consiglio d'Istituto: sono adottate se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

d) sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, irrogate dal Consiglio d'Istituto: è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

e) sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, irrogate dal Consiglio d'Istituto: sono adottate nei casi più gravi di quelli già indicati al punto d) ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.

La tabella allegata è esplicativa delle mancanze, della ripetitività/gravità, delle relative sanzioni, delle procedure e degli organi competenti a irrogarle, nei casi di infrazione che prevedono sanzioni di cui ai precedenti a) e b). Per eventuali altre mancanze non espressamente previste dal regolamento è facoltà del Dirigente Scolastico individuare procedure e sanzioni.

Infrazioni	Ripetitività/Gravità	Organi competenti	Sanzioni/Procedure
Ritardo ingiustificato in entrata (art. 2 – b2)	Fino a 2 volte	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario
Uscita dall'aula senza il consenso del docente in servizio (art. 2 – b8)	Più di 2 volte	Docente in servizio	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari per concordare la sanzione
Mancato rispetto delle consegne; disturbo delle lezioni (art. 2 – b9)			
Dimenticanza del materiale scolastico (art. 2 – b10)	Fino a 2 volte per disciplina	Docente della disciplina	Richiamo verbale sul diario
	Più di 2 volte per disciplina	Docente della disciplina	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari per concordare la sanzione
Abbigliamento inadeguato (art. 2 – b11)	Fino a 2 giorni	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario
	Più di 2 giorni	Coordinatore di Classe	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari
Linguaggio inappropriato (art. 2 – b11)	A seconda della gravità e/o della ripetitività	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari
Mancato rispetto del ruolo dell'adulto e delle disposizioni impartite dal personale della scuola (art. 3 – b1)	Una volta e gravità lieve	Docente coinvolto o in servizio	Nota sul diario e sul registro
	Più di una volta o una volta con gravità superiore	Docente in servizio Consiglio di Classe perfetto	Nota sul diario e sul registro, convocazione C.d.C. per stabilire la sanzione (esonero da momenti ricreativi o attività straordinarie della classe, pulizia locali della scuola o altri lavori di piccola manutenzione, produzione di elaborati, sospensione inferiore a 15 giorni)
Atteggiamenti negativi verso i coetanei (art. 3 – b1)	A seconda della gravità e/o della ripetitività	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari
		Consiglio di Classe perfetto	Sanzione disciplinare: esonero da momenti ricreativi o attività straordinarie della classe, pulizia locali della scuola o altri lavori di piccola manutenzione, produzione di elaborati, sospensione inferiore a 15 giorni

Infrazioni	Ripetitività/Gravità	Organi competenti	Sanzioni/Procedure
Comportamento scorretto durante i momenti ricreativi, gli spostamenti, le uscite e i viaggi d'istruzione (art. 4 – b1)	A seconda della gravità e/o della ripetitività	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari
		Consiglio di Classe perfetto	Sanzione disciplinare: esonero da momenti ricreativi o attività straordinarie della classe, pulizia locali della scuola o altri lavori di piccola manutenzione, produzione di elaborati, sospensione inferiore a 15 giorni
Uscita dall'aula nei cambi d'ora o disordine (art. 5 – b1)	Fino a 2 volte	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario
	Più di 2 volte	Docente in servizio	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari per concordare la sanzione
Uso improprio del diario (art. 5 – b2)	Fino a 2 volte	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario
	Più di 2 volte	Docente in servizio	Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari per concordare la sanzione
Uso improprio del cellulare e di altre apparecchiature non scolastiche (art. 5 – b4)	Una volta	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario con contestuale ritiro dell'apparecchio e riconsegna al termine dell'ora di lezione.
	Più di una volta	Docente in servizio	Nota sul diario e sul registro di classe con contestuale ritiro dell'apparecchio e riconsegna al termine dell'ora di lezione e convocazione familiari per concordare la sanzione
Danni alle strutture e al materiale scolastico altrui; sottrazione di materiale della scuola o dei compagni (art. 6 – b1/b2)	A seconda della gravità e/o della ripetitività	Docente in servizio	Richiamo verbale sul diario Nota sul diario e sul registro di classe e convocazione familiari
		Consiglio di Classe perfetto	Sanzione disciplinare: esonero da momenti ricreativi o attività straordinarie della classe, pulizia locali della scuola o riparazione del danno, produzione di elaborati, sospensione inferiore a 15 giorni. Potrà anche essere richiesto il risarcimento del danno ai singoli responsabili se individuati, o alla classe o gruppo di studenti, se non è individuato il responsabile.

Il Consiglio d'Istituto approva in via transitoria anche il seguente patto di corresponsabilità che sarà sottoscritto dai genitori per l'anno scolastico 2008/2009 entro il mese di novembre 2008.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010, il patto sarà sottoscritto dai genitori all'atto dell'iscrizione.

Il Consiglio d'Istituto è incaricato della revisione, di norma annuale, del patto di corresponsabilità.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Motivazione

(A cosa serve questo Patto)

- Per stabilire comportamenti, strategie, interventi comuni con i genitori.
- Per avvicinare i genitori alle metodologie adottate nella scuola.
- Per chiedere alle famiglie coinvolgimento e collaborazione.
- Per informare i genitori sulle attività che i figli svolgeranno a scuola.

Traguardi formativi

(Obiettivi da raggiungere)

- Favorire l'accettazione e il rispetto dell'altro.
- Favorire la collaborazione tra gli alunni.
- Comprendere e accettare gli errori degli altri.
- Acquisire una sicurezza in sé per sostenere il proprio punto di vista ed accettare quello degli altri.
- Capire, comprendere e riconoscere regole e norme di diverse realtà sociali.
- Imparare a superare situazioni di conflittualità.
- Acquisire autonomia organizzativa (saper preparare la cartella, utilizzare correttamente e tenere in ordine il materiale, riconoscere l'orario scolastico e l'alternanza delle discipline, imparare ad utilizzare il tempo assegnato per un impegno).
- Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie in campo educativo e socioculturale.

Cosa offrono gli insegnanti

- Competenza didattica.
- Capacità di attivare strategie atte al superamento delle difficoltà di apprendimento e di relazione. Clima di serenità nell'aula e nella scuola.
- Moderazione dei carichi di lavoro da assegnare a casa.
- Programmazione concordata, quando è possibile, delle prove di verifica.
- Chiarezza nelle richieste di esecuzione dei compiti e loro preventiva spiegazione.
- Prontezza nella trasmissione di avvisi e comunicazioni tra scuola e genitori.
- Attivazione di iniziative utili per consentire agli alunni il superamento di lacune pregresse.
- Condivisione con gli alunni degli obiettivi formativi e disciplinari e dei contenuti della programmazione didattica.
- Valutazione *in itinere* dei progressi degli alunni con eventuale aggiornamento degli interventi personalizzati.

Cosa gli insegnanti chiedono agli alunni

- Rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale non docente.
- Assunzione di responsabilità e di piccoli incarichi.
- Accuratezza nella preparazione del materiale scolastico.
- Essere in grado di controllare autonomamente il proprio materiale scolastico e di servirsene all'occorrenza.

- Puntualità all'inizio delle lezioni.
- Attenzione nell'utilizzo delle strutture scolastiche e dei sussidi didattici.
- Disponibilità ad aiutare i compagni.
- Pertinenza negli interventi.
- Partecipazione attiva al dialogo educativo, proponendosi nella discussione nel rispetto delle regole stabilite.
- Impegno costante e responsabile nello studio e nelle attività proposte.

<i>Cosa gli insegnanti chiedono ai genitori</i>

- Presa di coscienza dell'importanza dell'istruzione nella formazione dell'individuo.
- Rispetto delle competenze professionali degli insegnanti.
- Attenzione nei confronti delle indicazioni provenienti dagli insegnanti.
- Vigilanza sul rispetto da parte dei figli delle scadenze nella consegna dei compiti.
- Controllo assiduo del diario.
- Disponibilità al dialogo.
- Partecipazione alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali.
- Non caricare con eccessive aspettative i figli nei confronti della resa scolastica.
- Moderazione nell'impegnare i figli in attività extrascolastiche.
- Evitare confronti tra fratelli e compagni.

<i>Gestione dell'errore</i>

- Trasformare l'errore in un'occasione per riflettere e capire.
- Durante il percorso dell'apprendimento l'errore è normale.
- La valutazione sarà sull'errore e non sulla persona.
- Valorizzazione dei progressi individuali, anche minimi.
- Utilizzazione di criteri comuni di valutazione.

I COMPORTAMENTI NON RISPONDENTI AL PRESENTE PATTO SARANNO SANZIONATI, IN BASE ALLA GRAVITA' DEGLI STESSI, SECONDO QUANTO PREVISTO NEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO.